

Resoconto della Tavola Rotonda del 14 ottobre 2006

Centro Maccarrone

Aprè la giornata il Presidente dell'Associazione Speranza, **Roberto Lucaferro**, il quale porge i saluti alle autorità presenti e ai partecipanti. Passa la parola all'Assessore alle Politiche sociali della provincia di Pisa, **Manola Guazzini**, che sottolinea la funzione di stimolo e di sollecitazione alle istituzioni svolta dalle associazioni di volontariato, preziose perché apportano la conoscenza diretta delle problematiche, in quanto le associazioni sono costituite da soggetti coinvolti personalmente.



Il dr. **Corrado Rossi** dà il benvenuto alla neo-costituita associazione Speranza, nata grazie alle attività dei servizi territoriali della ASL, dei familiari e del movimento dell'auto-aiuto come rete informale a sostegno dei servizi. Tale ricchezza è insita nell'apporto del volontariato, in quanto volto al raggiungimento della guarigione sociale, dato che quella medica non è pienamente possibile. Ci informa inoltre che la pratica dell'auto-aiuto è una tendenza nata già da vari anni e solo da poco è stata attivata anche a Pisa. Le sue caratteristiche principali sono le seguenti:



- chi aiuta si aiuta e riceve aiuto,
- apporta conoscenza e dettagli utili anche ai medici,
- il gruppo dà sicurezza ai suoi componenti e facilita la comunicazione fra loro e con gli altri.

La malattia psichica era una situazione da nascondere nell'ambito familiare. Le cose stanno cambiando e anche la Organizzazione Mondiale della Salute ha revisionato il sistema classificatorio delle diagnosi delle malattie mentali. Mentre prima la famiglia era colpevolizzata, ora si è trasformata in risorsa, perché per la cura della patologia psichiatrica è necessario poter contare sulle sinergie di tutti gli elementi coinvolti.

La dr.ssa **Sandra Vitolo**, Assessore alle politiche sociali e alla sanità del comune di Cascina e vicepresidente della Società della Salute, ricorda che il 10 ottobre è stata la giornata dedicata alla salute mentale. Focalizza sui termini SOLITUDINE e COMPLESSITA', che sono i concetti presenti nel titolo della Tavola Rotonda, e che caratterizzano la posizione della famiglia che si confronta con tale problema. Riferisce che la Ministra Turco ha parlato di una conferenza nazionale sulla salute mentale che sarà organizzata prossimamente. Parla della psichiatria di comunità, come risposta complessa alle problematiche connesse, e sottolinea quanto siano necessarie nuove azioni per il potenziamento delle interazioni complesse, in modo da aiutare anche la famiglia a essere meno sola e più tutelata.

Il dr. **Rocco Damone**, Direttore sanitario della ASL 5, sottolinea l'importanza di queste iniziative, che possono aiutare nella pianificazione degli interventi. Il percorso assistenziale non può essere limitato ai servizi, vista la complessità dovuta alla cronicità della malattia. Parla anche della necessità di creare tavoli di discussione per integrare le risorse attuali e per fondamentare gli interventi su esigenze concrete. A Pisa la cesura tra ospedale e territorio va risolta a favore del malato.

Sandra Meucci porta i saluti di **Giraldi**, che non è potuto intervenire, e auspica che la collaborazione continui; parla anche a nome dell'Associazione degli infermieri, che appoggia questa iniziativa.

A nome della dr.ssa **Consiglia Di Nunzio**, che non ha potuto partecipare per motivi di salute, interviene la dr.ssa **Rita Rocca**, che saluta con affetto la collega assente. Ricorda che in questi ultimi anni qualcosa era già stato fatto, ma che c'era bisogno di più impegno da parte di tutti per liberare i familiari dalla vergogna-paura e per chiedere diritti per sé e per i malati. Ripercorre le tappe salienti e racconta come dal 2002 siano stati organizzati seminari e riunioni di auto-aiuto con i primi due gruppi di familiari, mentre attualmente il terzo è in corso. Tali seminari servivano per aiutare i familiari a capire e davano loro strumenti e competenze in modo da sapere meglio cosa fare per affrontare le fasi acute. La patologia mentale è una malattia continua dell'anima ed è talmente complessa da richiedere TUTTO l'impegno possibile. Descrive poi l'organizzazione dei seminari e dei gruppi. Da questi si è poi originata l'associazione Speranza, che rappresenta non solo un risultato teorico di conoscenze, ma qualcosa di concreto e con degli obiettivi ben precisi.



Dopo un breve intervallo e un rinfresco offerto dall'associazione, sono ripresi i lavori della Tavola Rotonda che prevedeva vari interventi di esperti e rappresentanti delle associazioni di volontariato toscano.